Servizio Civile Nazionale

Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale

tra ente capofila e ente di accoglienza
per la presentazione e attuazione di programmi di intervento di servizio civile universale

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale

tra

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia dell'Aquila – Centro Servizio Volontariato (designazione dell'ente capofila) in appresso denominato/a "l'ente capofila",rappresentata da Luigi Milano

e

COMUNE DI MONTEREALE
PROVINCIA DI L'AQUILA
.....(designazione dell'ente di accoglienza dei volontari)
in appresso denominato/a "l'ente di accoglienza"

rappresentata da Il Sindaco Massimiliano Giorgi

PREMESSO

che con circolare in data 3 agosto 2017, recante "*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione*", il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito Dipartimento) ha disciplinato le modalità di iscrizione all'albo degli enti di servizio civile universale;

che, ai sensi dell'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64, possono presentare programmi di intervento e progetti di servizio civile gli enti in possesso dei requisiti previsti al medesimo articolo 3 ed iscritti all'albo di servizio civile universale, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

che i programmi di intervento e i progetti devono essere preventivamente approvati dal Dipartimento, per l'avvio al servizio di un numero massimo di operatori volontari, annualmente individuato sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

che l'ente può iscriversi all'albo singolarmente o in forma associata,quale ente capofila di altri soggetti (enti di accoglienza);

che l'ente capofila, iscritto all'albo, può gestire sedi di attuazione di progetto facenti capo ad enti di accoglienza, legati ad esso da rapporti associativi, consortili, federativi o canonico pastorali, oppure dal presente "*Contratto di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale*";

che l'ente di accoglienza non è accreditato ma deve possedere i requisiti richiesti dal citato articolo 3 della legge n. 64 del 2001, per l'impiego dei volontari in servizio civile universale;

che l'ente capofila e l'ente di accoglienza, per poter svolgere azioni comuni ed integrare le rispettive competenze, nonché garantire un'efficiente gestione degli operatori volontari in servizio civile universale, devono stipulare il presente contratto, in considerazione della mancanza tra gli stessi di formali vincoli associativi;

tutto ciò premesso, l'ente capofila e l'ente di accoglienza

CONVENGONO

quanto segue

Articolo 1
(Oggetto del contratto)

1. L'ente capofila e l'ente di accoglienza si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, i programmi di intervento ed i progetti di servizio civile universale secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 2
(Definizione delle rispettive funzioni e competenze)

1. L'ente capofila è responsabile verso il Dipartimento e si impegna a:
   a. presentare al Dipartimento, per l'approvazione, i programmi d'intervento di servizio civile universale, articolati in progetti, a firma di un proprio rappresentante legale o coordinatore del servizio civile universale;
   b. assumere, a tal fine, la titolarità dei rapporti con il Dipartimento;
   c. collaborare e partecipare con l'ente di accoglienza nell'attività di selezione degli operatori volontari da impiegare nella realizzazione dei progetti, assumendosene la responsabilità;
   d. provvedere alla realizzazione dell'attività di formazione per l'operatore locale di progetto e per gli operatori volontari, tramite strutture dedicate e un proprio formatore accreditato;
   e. monitorare l'andamento del progetto approvato, il suo sviluppo e i risultati raggiunti, disponendo - ove necessario - le opportune modifiche per un diverso approccio operativo da parte dell'ente di accoglienza, ivi incluso l'intervento sulla figura dell'operatore locale di progetto, in modo da migliorare le attività dei volontari;
   f. garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei programmi di intervento mediante una rete di operatori - articolata fino al livello regionale per gli enti iscritti alla sezione nazionale e fino al livello provinciale per gli enti iscritti alle sezioni regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano - al fine del controllo e della corretta gestione del servizio civile universale;
   g. raccogliere la documentazione relativa all'inizio del servizio e all'apertura dei conti correnti bancari degli operatori volontari;
   h. tenere la corrispondenza con il Dipartimento;
   i. mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata all'ente di accoglienza ed al programma di intervento;
   j. sottoporre al legale rappresentante dell'ente di accoglienza specifiche criticità riscontrate nella realizzazione dei progetti.

2. L'ente di accoglienza si impegna a:
   a. impiegare gli operatori volontari selezionati in attività senza scopo di lucro secondo le modalità indicate nel programma di intervento e nei progetti approvati;
   b. facilitare l'integrazione degli operatori volontari nel programma di intervento e nei progetti, fornendo agli stessi un'adeguata collocazione e un sostegno;
   c. nominare uno o più operatori locali di progetto (in caso di più sedi di attuazione del progetto), in possesso dei requisiti richiesti dal Dipartimento;
   d. garantire la partecipazione degli operatori locali di progetto alla formazione erogata dall'ente capofila, secondo le modalità richieste dal Dipartimento;
   e. mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata al programma di intervento;
   f. mettere a disposizione supporti logistici e mezzi per garantire il regolare svolgimento da parte dell'ente capofila delle attività di cui al precedente comma 1;

g. informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del programma di intervento;
h. recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del programma di intervento e delle modalità di gestione dei volontari;
i. rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
j. seguire gli operatori volontari in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del servizio civile universale;
k. garantire l'organizzazione e la partecipazione degli operatori volontari alla formazione specifica secondo i tempi e le modalità richieste dal Dipartimento.

Articolo 3
(Banche dati e scambio di informazioni)

1. Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della normativa in materia di dati personali, di cui vengano in possesso nell'attuazione dei programmi di intervento diservizio civile universale.

Articolo 4
(Durata del contratto)

1. Il presente contratto resta in vigore fino alla data di conclusione dei programmi di intervento e dei progetti presentati dall'ente capofila e approvati dal Dipartimento.

2. Nel periodo di vigenza del presente contratto, l'ente di accoglienza può presentare autonoma istanza di accreditamento presso il Dipartimento previo nulla osta dell'ente capofila, fermo restando l'obbligo di concludere eventuali progetti in corso o finanziati.

Articolo 5
(Condizioni economiche)

L'ente di accoglienza si impegna a riconoscere all'ente capofila l'importo di euro 250,00 (duecentocinquanta) comprensivo di IVA per ciascun operatore volontario impiegato presso l'ente di accoglienza e l'importo di euro 100,00 (cento) comprensivo di IVA per la definizione dei progetti e dei programmi di intervento. L'importo per ciascun operatore volontario idoneo e selezionato è dovuto anche qualora un operatore dovesse rinunciare al servizio a seguito dell'avvio del progetto.
Gli importi dovranno essere saldati prima dell'avvio del progetto. Qualora il progetto non fosse inserito nella graduatoria dei finanziati l'ente di accoglienza è comunque tenuto al pagamento dell'importo di euro 100,00(cento) comprensivo di IVA.

Articolo 6
(Disposizioni finali)

1. Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici, al fine di verificare l'andamento dei programmi di intervento e dei progetti approvati, nonché di esaminare e risolvere le eventuali questioni connesse all'attuazione degli stessi.

Lì,

Per l'Ente capofila

.....

Per l'Ente di accoglienza
Il Sindaco
Massimiliano Giorgi
.....

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e gli enti di servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, cooperano per un'efficiente gestione dell'istituto e una corretta realizzazione degli interventi e si impegnano per collaborare fattivamente e lealmente, assicurando un continuo confronto e un proficuo scambio di esperienze, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con l'obiettivo comune di sviluppare e valorizzare l'istituto del servizio civile universale.

In questo quadro il Dipartimento della gioventù e del servizio civile universale:

- *si impegna* a realizzare efficaci iniziative di comunicazione, informazione e promozione del servizio civile universale, diffondendo le finalità dell'istituto, il ruolo svolto dagli enti e dagli operatori volontari, gli obiettivi e i risultati degli interventi, il monitoraggio e l'impatto dei medesimi sul territorio, nell'ottica di favorire la partecipazione attiva dei giovani e divulgare i valori fondanti dell'istituto;
- *si impegna* a sostenere le attività degli enti di servizio civile universale, anche attraverso percorsi di formazione del personale degli enti impiegato nel settore, a supportarli nelle iniziative volte ad innalzare gli *standard* di qualità dei progetti e a valorizzarne il ruolo nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile universale e di diffusione dei suoi valori.

Gli enti di servizio civile universale:

- *si impegnano* a partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità l'adempimento del dovere costituzionale di difesa della Patria che non consiste più soltanto in attività finalizzate a contrastare o prevenire un'aggressione esterna, ma comprende forme di impegno sociale non violento e non armato, volte all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla salvaguardia e alla promozione dei valori comuni e fondanti il nostro ordinamento;
- *riconoscono* che il servizio civile universale costituisce un istituto di integrazione, di inclusione e di coesione sociale, volto a rinsaldare il rapporto tra il cittadino e le Istituzioni della Repubblica italiana, contribuendo alla tenuta delle Istituzioni democratiche nonché alla costruzione di una democrazia partecipata e di nuove forme di cittadinanza;

- *riconoscono* che l'esperienza di servizio civile è volta a sviluppare nelle giovani generazioni una più ampia integrazione nella società, colmando il divario tra i bisogni collettivi e le risposte pubbliche in un'ottica di promozione e di tutela dei diritti, soprattutto dei soggetti più vulnerabili e svantaggiati;

- *si impegnano* a favorire la crescita di una consapevolezza civica nei giovani e a formare un cittadino attivo, consapevole dei suoi diritti e cosciente dei suoi doveri verso la collettività che sappia relazionarsi con le Istituzioni in modo corretto e nel pieno rispetto delle regole democratiche;

- *si impegnano* a favorire la crescita personale dei giovani, anche attraverso la partecipazione della rappresentanza degli operatori volontari, e arricchire il loro bagaglio culturale e professionale attraverso lo sviluppo delle loro competenze tecniche e trasversali, nella consapevolezza che il servizio civile universale debba essere anche un'opportunità di formazione e un avvicinamento al mondo del lavoro e che le competenze certificate devono essere effettivamente riconosciute;

- *riconoscono* il diritto degli operatori volontari ad essere informati sulle finalità dell'istituto e sulle attività relative ai progetti, affinché possano compiere una scelta consapevole e attinente all'indole, alle capacità e alle aspirazioni personali e svolgere al meglio i compiti assegnati nell'ambito dei progetti;

- *si impegnano* a favorire l'integrazione degli operatori volontari nella struttura presso cui svolgono il servizio anche al fine di fornire il proprio contributo in un'ottica di miglioramento del servizio civile;

- *si impegnano* ad impiegare gli operatori volontari esclusivamente nelle attività previste nel progetto o propedeutiche alla realizzazione dello stesso e a coinvolgerli nelle diverse fasi progettuali, garantendo un continuo confronto con le figure professionali dell'ente dedicate al servizio civile universale e assicurando l'affiancamento a persone esperte, nonché a favorire una partecipazione consapevole dei giovani al fine di sollecitarli ad un proficuo impiego delle loro energie e capacità.

Data.....

Il Capo Dipartimento
Cons. Calogero MAUCERI

Il legale rappresentante dell'Ente
Il Sindaco
Massimiliano Giorgi

All. 4 bis

Mod. 1.1 bis (domanda di iscrizione all'albo del servizio civile universale degli enti di accoglienza già iscritti agli albi del servizio civile nazionale).

All'Ente Coordinamento delle Associazioni
di Volontariato della provincia dell'Aquila
– Centro Servizio Volontariato L'Aquila

Il sottoscritto……., nato a…….....

il……e residente in……via……n…..

in qualità di responsabile legale dell'ente……(pubblico),

con sede in……..via……..n…..

telefono……fax……email……

già iscrittoall'albo nazionale/regionale/provinciale del Servizio Civile Nazionale, con codice……in qualità di ente di accoglienza di codesto Ente, in virtù di :

☒ accordo di partenariato

CHIEDE

di essere iscritto come ente di accoglienza di codesto ente per la presentazione dei programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale nei seguenti settori:

☒ Assistenza;
☒ Protezione civile;
☒ Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
☒ Patrimonio storico, artistico e culturale;
☒ Educazione e promozione culturale e dello sport;
☒ Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;

Ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di cui all'art.3 della legge n.64/2001, come specificati dall'art.11 del d.lgs. 6 marzo 2017, n.40, il sottoscritto……,ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che negli ultimi tre anni l'ente ha svolto attività in uno o più settori innanzi elencati e per i quali si chiede l'iscrizione;

- di averenella propria disponibilità le sedi di attuazione progettodi cui all'allegato elenco, in virtù del titolo giuridicovalido ed efficace a fianco di ciascuna indicato, e che le stesse sono rispondenti ai requisiti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i.,nonché agli altri requisiti previsti all'art. 5, comma 3, del decreto legislativo n.40 del 2017.

Si allega:

- ❑ Copia della delibera dell'organo di governo dell'ente dalla quale risulti esplicitamente la volontà di iscriversi all'albo degli enti del servizio civile universale;
- ❑ Elenco sedi di attuazione progettosecondo lo schema allegato al presente Mod. 1.1 *bis*;
- ❑ Fotocopiadi un documento di identità in corso di validità;
- ❑ Contratto di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale;
- ❑ Carta di impegno etico del servizio civile universale.

Luogo e data

MONTEREALE

Il Responsabile legale dell'ente

Massimiliano Giorgi

Elenco sedidi attuazione progetto dell'Ente.....COMUNE DI MONTEREALE PROVINCIA DI L'AQUILA..... (C.F....96510664.....)

Cod. SU ..01122.....

Codice sede Sistema Unico	*Titolo di disponibilità (1)*	Denominazione sede	Via / Piazza	N. civico	Palazzina	Scala	Piano	Interno	C.A.P	Comune
01122	P	ex MUSP	Via dei Condotti	n.mc	SI				67015	MONTEREALE

1) Inserire il codice P = Proprietà; L = Locazione; C = Comodato d'uso gratuito; A = Atto di affido; S = Contratto di servizio comprensivo dell'uso dell'immobile.

Cognome GIORGI
Nome MASSIMILIANO
nato il 06-06-1974
(atto n. 636 P. 1 S. A 1974)
a L'AQUILA ( )
Cittadinanza Italiana
Residenza MONTEREALE (AQ)
Via SS.LEONESSA LONARO PANO/SNC
Stato civile ==========
Professione ==========

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

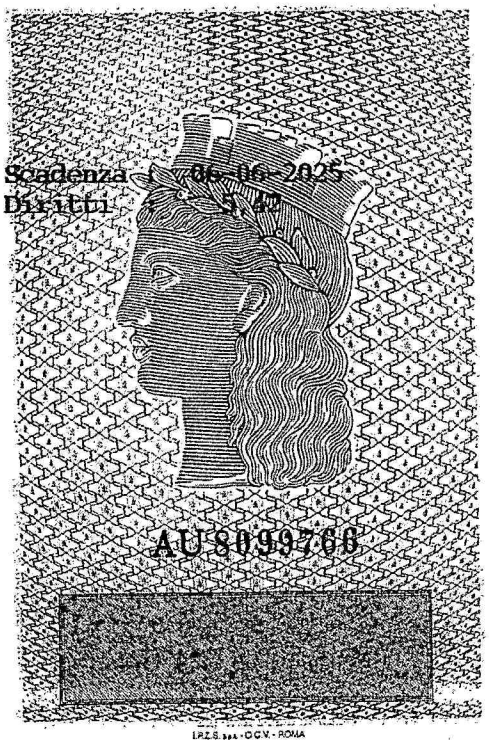
Statura 195
Capelli Calvo
Occhi Verdi
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare

MONTEREALE 04-03-2015

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro



Scadenza 06-06-2025
Diritti S. 22

AU8099766

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
MONTEREALE

CARTA D'IDENTITA'
N° AU8099766

DI

GIORGI MASSIMILIANO